

come altro, contra quello doveano, et portandose tristamente verso i subditi de la Signoria; *tandem* la Signoria, a tempo del serenissimo missier Cristofal Moro, doxe, mosse guerra ad essi triestini. Et essendo quelli per terra et per mar assediati, et non possendo più tollerar lo assedio, papa Pio secundo, el qual, essendo *in minoribus*, fu vescovo de Triest, per el cardinal niceno, suo legato *de latere*, a Venecia existente, operò a presso la Signoria, che triestini domandasseno misericordia et li fosse perdonato, *cum* questo che a la Signoria romagnisse Castelnuovo, Mocho et San Servolo, *cum* tute sue intrade, la muda *similiter* de Mocho, et quello, che per le convention *cum* Federico imperador doveano dar, li voleva pagar del suo, e che le strade dovesseno romagnir averte, che non potesseno vender sal ad algun per via da mar, nè loro *etiam* trazerlo per mar, nè darlo ai subditi de la Signoria; non diano receiver in Triest ladri, et assasini, et *similiter* quelli che scampano *cum* la facultà d' altri, nè schiavi che scampano *etc.*, ma quelli dar ad ogni richiesta di rectori de la Signoria; et administrar a tutti i subditi de la Signoria rason summaria *etc.*; et che li pacti *cum* la chiesa de San Marco, et *cum* el dogado, circha la regalìa, habino loco.

217

218 *Letera di Marco Rizo, secretario di provedadori generali in campo, data a Alla, a dì 6 mazo 1508, drizate a Josaphat, suo fratello.*

Frater carissime.

Quello che tante volte me hai scripto desiderar, per questa pur lo intenderai. Sapi adoncha, che ozi el castel de Agresta se ha dato a la illustrissima Signoria. Et quel signor havea porto alcuni capitoli a li provedadori, li qual non li volseno acceptar, et me mandarono a dechiarirli; che se i non se volesseno render per altra forma, che più non lo toria a patì. Feceno li todeschi, insieme con lui signor, consiglio, ne erano *etiam* alcuni italiani, zoè lombardi dentro, con homeni ancor dil paexe; et steten per bon spatio, *tandem* el vene zoso. Et io, replicandoli che 'l me dovesse responder; *tandem* el se risolse, che se li fesse uno salvoconduto, de poter andar a le parte di sopra liberamente; et che lui et le robbe

suè con le sue artellarie fusseno salve, che erano nel castello. Et cussi vòlse, uno suo cugnado, ch' à nome Christoforo Calapin, che se li fesse uno salvoconduto per lui, et per cinque altri, che erano in bando de le terre di la illustrissima Signoria; et che a tempo de pace, lui, et essi cinque, possino andar et star per tutte le terre di la illustrissima Signoria. *Item*, al capitano de li todeschi se li fesse un altro salvoconduto, che con la compagnia sua l' andasse con Dio. Et cussi *tandem tandem* io li acceptai, et ficili *immediate* li salviconduti, et li mandai a sottoscriver a li magnifici provedadori, li qual mai creteno facesse tal bona opera in ruinar tutti li sui capitoli et venir su queste cosse solo. In sto *interim* me calorono zoso de uno balcon 3 homeni per obstasi; et poi lui ussite fora per una porta falsa et andò a li magnifici provedadori a tocharli la man. Jo, havuti li salviconduti, et datili, tutti se fidorono di me; et non se possendo aprir la porta di la rocha, per el grande reparo haveano facto, fici far uno gran buso, sì che puti' intrar dentro et intrai. Fra tutti quelli todeschi, et altre zente, pensa come me ritrovava solo; *tandem* tutti me vedeten come suo protetor, comenzando dal signor, come da suo cugnado Calapin sopra scritto. Et per quel medemo buso ussissemo fora, con tutta quella compagnia che era dentro, tra todeschi, lombardi et quelli dil paese, li qual potevano esser in tutto da 630 in essa rocha. Et venuti, tra questi spagnoli, et altre nation, che era in campo, se levò tanto remor, che i volevano metter el castello a sacho et tuor tutti loro per presoni, che mai viti el simile, in modo che me viti impazato et fici ristituir assai robe, che erano stà tolte, de quelli poveri ussiti dil castello, per li spagnoli, con mio grande pericolo di la vita, con molte altre particolarità, che più non voglio scriver. Subito che fici ussir costoro dil castello, comparseno li inimici molto grossi sopra uno monte, ben che per avanti ne 218* comparseno alcuni pochi; et quelli grossi desesseno el monte, credendo che 'l castel non fusse reso. Li forono drizate a l'incontro le nostre artilarie, et le nostre fantarie tutte se redusseno atorno el castello, et quelli non veneno più avanti et se affimorono; si che si pol dir: *tardi venerunt bubulci*. Infine è stata una bona opera haver tolto questo castelo, quale è fortissimo de sito et ne faceva sudar, se el non se rendeva, venendoli soccorso de zente contra le nostre; et horra è assieurato tutto questo paese et el veronese, anzi tutto el teritorio de Riva et Riva propria. Più longo non voglio esser, perchè son tanto stancho che più non poria esser, son stato per